

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di novembre 2017

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a novembre 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (novembre 2016 vs novembre 2017) e "di periodo" (gennaio-novembre 2016 vs gennaio-novembre 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel novembre 2017 si sono avute 50.060 denunce, con una diminuzione del 4,5% rispetto a novembre 2016. Per quel che concerne i settori di attività economica, per nessuno di essi si è rilevato un andamento in significativa controtendenza.

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in decisa controtendenza nelle Marche (+7,9%), in minor misura in Umbria (+1,7%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per le classi tra 15 e 24 anni (+0,7%) e per quelle tra 60 e 74 anni (+4,5%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 7 unità (49 contro le 56 di novembre 2016).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-novembre 2017 si sono avute 589.495 denunce, con un aumento dello 0,3% rispetto al periodo gennaio-novembre 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-9,8%), nell'estrazione di minerali da cave e miniere (-9,7%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-9,5%), nelle attività finanziarie e assicurative (-8,6%) e nei servizi di informazione e comunicazione (-5,8%).

L'analisi territoriale evidenzia una situazione in decisa controtendenza solo in Molise (-14,9%), in Umbria (-6,3%), in Sicilia (-4,3%) e in Puglia (-3,2%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per le classi 30 e 49 anni (-2,6%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 952, erano 935 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia aumenti di una certa rilevanza nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (27 attuali contro i 20 del periodo precedente) e nella sanità e assistenza sociale (14 contro 5). L'analisi per classi di età evidenzia un aumento delle denunce per le classi tra i 35 e i 44 anni (181 denunce contro le 148 del periodo gennaio-novembre 2016), per la classe tra i 45 e i 49 anni (135 contro 107) e per le classi tra 55 e 64 anni (269 a fronte di 251).

Malattie, confronto "di mese" – Nel novembre 2017 si sono avute 5.064 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-9,5%) rispetto a novembre 2016. La distinzione per genere mostra una diminuzione sia per i maschi (-8,9%) sia per le femmine (-11,3%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in significativa controtendenza nelle Marche (+26,8%), in Campania (+19,5%), in Puglia (+10,6%) e in Sicilia (+4,9%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.805), le malattie del sistema nervoso (315), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (208), le malattie del sistema respiratorio (132), i tumori (122).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-novembre 2017 si sono avute 53.865 denunce di malattie professionali, con una diminuzione (-3,7%) rispetto al periodo gennaio-novembre 2016. La distinzione per genere mostra dati in diminuzione sia per maschi (-3,2%) sia per le femmine (-4,9%).

L'analisi territoriale evidenzia significativa controtendenza in Campania (+13,2%), in Basilicata (+11%), in Calabria (+8,5%), in Veneto (+8%) e in Umbria (+5,8%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (32.676), le malattie del sistema nervoso (5.885), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (4.216), le malattie del sistema respiratorio (2.601), i tumori (2.307).